

RICORSO AL TAR

L'Uaar, unione degli atei, agnostici e razionalisti presenterà ricorso al Tar Liguria dopo la decisione del Comune di Genova di rigettare la richiesta di affissione di manifesti per una campagna dell'associazione sul tema dell'obiezione di coscienza in ambito medico. A Genova, quindi, non faranno la loro comparsa sui muri le immagini che vedono contrapposto un camice bianco con stetoscopio e un abito da prete con il crocefisso e la scritta 'Testa o croce? Non affidarti al caso'. La campagna è apparsa in altre città come Bologna, Paler-

mo e nella vicina Savona. Ma «il Comune di Genova - si legge nella nota - ha rifiutato le affissioni adducendo come motivazione una possibile violazione di norme vigenti in riferimento alla protezione della coscienza individuale e al rispetto e tutela dovuti a ogni confessione religiosa». Secondo Adele Orioli, segretaria dell'Uaar «si tratta di una censura bella e buona, totalmente immotivata», mentre il coordinatore Uaar di Genova Gianni Solari ricorda che «solo pochi mesi fa, di fronte alle proteste per un maxi-poster antiabortista affisso in centro città, il sindaco invocò il principio di libertà di pensiero e espressione».

